

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2022, n. 11-5748

Autorizzazione all'adesione progetto in Colombia come soggetto Partner da parte del Servizio regionale adozioni internazionali della Regione Piemonte per partecipare al bando 2022 per finanziamento progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi art 39 ter della L.n. 476/98, indetto dalla Commissione per le adozioni internazionali (CAI), presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

in attuazione della legge n. 476 del 31/12/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29/05/1993, la Regione Piemonte con legge regionale n. 30 del 16/11/2001 ha istituito l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), con il compito di:

- svolgere pratiche di adozione internazionale,
- realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in difficoltà d'intesa con il Settore competente presso la Giunta Regionale e finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori,
- fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia e ogni altra funzione assegnata agli Enti autorizzati dalla legge nazionale n. 476 del 1998.

Considerato che l'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 ha normato il procedimento legislativo di internalizzazione dell'ARAI fissando la chiusura dell'ARAI al 31 dicembre 2018.

Richiamata la D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ex ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018".

Preso atto che:

- l'art. 39 ter comma 1 lettera f) della legge 476/98 richiede agli Enti che svolgono attività nel campo delle adozioni internazionali di "impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia, preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori";

- con decreto ministeriale del 15/06/2022 a firma della Capo Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Cons. Ilaria Antonimi, è stato approvato un Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi dell'art. 39 ter della legge 476/98 indetto dalla Commissione per le adozioni internazionali, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.05.1993;

- che il suindicato Bando è volto a realizzare progetti di cooperazione volti a prevenire ed a contrastare l'abbandono dei minori in alcuni Paesi di origine, realizzando interventi finalizzati a facilitare il permanere dei minori nella famiglia naturale e più in generale nel contesto socioculturale di appartenenza, presso famiglie affidatarie e/o adottive;

- che i progetti potranno essere sviluppati su sette tematiche prioritarie:

- child protection;

- salute;
- educazione;
- early childhood;
- giustizia minorile;
- minori in movimento;
- disabilità,

e realizzati nel territorio di uno dei Paesi appartenenti alle seguenti macro-aree geografiche:

- **Africa:** Burkina Faso/Repubblica Democratica del Congo/Senegal e nei seguenti quattordici Paesi dell’Africa Occidentale: Benin, Capo Verde, Costa d’Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Sierra Leone, Togo e nei seguenti sei Paesi dell’Africa Orientale: Burundi, Etiopia, Kenya, Madagascar, Tanzania e Zambia.
- **America Latina:** Bolivia, Brasile, Colombia, Perù e nei seguenti otto Paesi dell’America Centrale: Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Repubblica Dominicana e Messico;
- **Asia:** Cambogia, Filippine, India e Vietnam.

- che ogni progetto dovrà avere un costo totale ammissibile non superiore ad euro 686.842,10 e non inferiore ad euro 549.473,68 e che i singoli progetti saranno finanziati dalla CAI nella forma della sovvenzione diretta per un importo pari al 95% del costo totale ammissibile del progetto medesimo;

- che la quota residua pari al 5% del costo totale del progetto deve essere cofinanziata dall’Ente Coordinatore e/o dai Partners coinvolti nel progetto con risorse proprie.

Dato atto:

che l’ARAI era stata autorizzata dalla Commissione per le adozioni internazionali a svolgere procedure di adozioni di minori in Colombia con delibera 84/2009/AE/EST del 5 dicembre 2009, Paese di origine previsto dal Bando *de quo*;

che con risoluzione n. 4787 del 1/11/2011, l’ARAI veniva accreditata a svolgere procedure di adozione internazionale di minori colombiani dall’Istituto Colombiano per il Benessere Familiare (ICBF) – Autorità colombiana competente per tutte le politiche di prevenzione e protezione integrale dell’infanzia e delle famiglie.

Preso atto:

- che la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 disponeva il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all’ARAI-Regione Piemonte;

- che il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte nel 2020, in partnership con Enti italiani autorizzati dalla Commissione per le adozioni internazionali a lavorare in Colombia, partecipava al Bando indetto dalla CAI con decreto n. 28/2020 per la progettazione di un programma d’intervento a favore dei minori colombiani con un progetto “UNA MANO PER LA VITA”, a seguito di specifica autorizzazione della Giunta Regionale (DGR n. 43-1863 del 07/08/2021), con un impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo di spesa 181348 del Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023, anno 2021, come da determinazione dirigenziale n. n. 1163/A1419A/2021 del 02/08/2022;

- degli ottimi risultati raggiunti con il progetto “Una Mano per la vita”, evidenziati non solo tra i ragazzi che hanno partecipato a tutte le attività con grande entusiasmo, ma riscontrati anche

dall'Autorità centrale colombiana che ha molto apprezzato l'impegno e la solidarietà offerta dagli Enti italiani;

- che nel Bando 2022 per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi dell'art. 39 ter della legge 476/98 indetto dalla Commissione per le adozioni internazionali, approvato con decreto ministeriale del 15/06/2022, è prevista nuovamente come area geografica anche la Colombia.

Dato atto che:

- i soggetti Partner del progetto già in essere hanno costituito un tavolo finalizzato alla programmazione di azioni di intervento finalizzate ad implementare alcune delle attività progettuali già realizzate con il progetto 2020 "Una mano per la vita" e a lavorare su altre due aree di intervento indicate dal Bando CAI 2022, in linea con le Linee Guida sull'Infanzia e l'Adolescenza dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, quali "la salute", con azioni volte a tutelare il diritto alla salute dei minori fragili, in particolare per problematiche di salute mentale, e l'accompagnamento dei "minori in movimento" presenti sul territorio della Colombia a causa della crisi in Venezuela, paese limitrofo; come meglio specificato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il costo stimato del progetto è di € 680.000,00 e che il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte intende partecipare in qualità di Partner al progetto in Colombia anno 2022 con una partecipazione finanziaria di € 50.000,00.

Dato atto, inoltre, che:

- qualora il progetto sia approvato dalla CAI, l'importo di € 50.000,00 attualmente allocato nell'ambito della stessa Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e Programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido", sarà oggetto di variazioni compensative del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, nelle annualità 2023 e 2024, dal capitolo di spesa regionale 112042 al 181348;

- tale iniziativa persegue gli obiettivi propri del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, coerenti con il principio della sussidiarietà dell'adozione internazionale;

- è intenzione della Regione Piemonte partecipare al Bando (in scadenza il 15/10/2022) in qualità di soggetto Partner del progetto, di cui alla scheda sintetica allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, senza gestione di budget e che, pertanto, in caso di approvazione e finanziamento del progetto stesso, la quota posta in capo alla Regione sarà corrisposta al soggetto italiano capofila, per assicurare una gestione unitaria del budget progettuale.

Ritenuto, infine, di individuare, quale struttura regionale competente per la sottoscrizione della documentazione in qualità di Partner del progetto richiesta dal Bando e per le conseguenti attività successive all'approvazione del Bando progettuale e alla sua attuazione, il Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare, demandando alla Dirigente responsabile del Servizio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche e la partecipazione finanziaria conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte della Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Visti:

l'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 con il quale la Regione, trasferisce le funzioni esercitate dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), alla direzione regionale competente in materia di adozioni internazionali;

la D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018;

la D.G.R. n. 4-439 del 29/10/2019;

la delibera della Commissione adozioni n. 84/2009/AE/EST del 5 dicembre 2009 che autorizza l'ex ARAI ad operare in Colombia;

la deliberazione della Commissione adozioni n. 159/2018/AE del 05/12/2018 che dispone il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;

la risoluzione dell'Istituto Colombiano per il Benessere Familiare (ICBF) n. 4787 del 1/11/2011 con la quale l'autorità colombiana accredita il servizio pubblico nel Paese;

il decreto ministeriale del 15/06/2022 di approvazione del Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi dell'art. 39 ter della legge 476/98 indetto dalla Commissione per le adozioni internazionali, presso la Presidenza del consiglio dei Ministri, Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.05.1993;

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA".

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- 1) di autorizzare all'adesione del Bando descritto in premessa, in qualità di Partner di una proposta progettuale, d'intesa con altri Enti autorizzati ex art 39 della legge 476/98 dalla Commissione per le adozioni internazionali, a lavorare in Colombia, finalizzata alla tutela dei diritti di quei minori orfani e/o abbandonati che fanno parte del programma di tutela di ICBF, descritta sinteticamente nell'Allegato A per far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di individuare, quale struttura regionale competente per la sottoscrizione della documentazione in qualità di Partner del progetto richiesta dal Bando 2022 e per le conseguenti attività successive all'approvazione del Bando progettuale e alla sua attuazione, il Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare, demandando alla Dirigente responsabile del Servizio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;
- 3) di stabilire che per la presentazione della proposta progettuale, in qualità di Partner al suindicato progetto in Colombia, è prevista una partecipazione finanziaria di € 50,000,00, importo attualmente allocato nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e Programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido", che sarà oggetto di variazione compensativa del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, nelle annualità 2023 e 2024, dal capitolo di spesa regionale 112042 al 181348;

- 4) di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte della Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi dell'art 39 ter della legge 476/98 indetto dalla Commissione per le adozioni internazionali (CAI), presso la Presidenza del consiglio dei Ministri, Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.05.1993.

Sintesi progetto “Una Mano per la vita continua...” (titolo provvisorio)

La Colombia è un Paese che ha saputo sviluppare politiche di grande attenzione nei confronti dei bambini abbandonati o vulnerabili: prova ne siano il fatto che sono in controtendenza i dati delle adozioni internazionali rispetto ad altri Paesi, e l'eccellenza nell'assistenza e nello stesso processo adottivo. La difficoltà è di ordine materiale: l'insufficienza di risorse da destinare a quei bambini che, avendo un'età che di fatto li esclude dalla speranza di un'adozione, sono portatori del diritto inalienabile a misure di protezione e tutela che li accompagnino verso l'emancipazione.

A questo annoso problema, si aggiungono situazioni contingenti che riguardano il diritto alla salute dei minori fragili, in particolare per problematiche di salute mentale, e l'accompagnamento dei minori in movimento, in particolare a causa della crisi nel vicino Venezuela.

ICBF (Istituto Colombiano de Bienestar Familiar) è l'autorità che regola ogni processo di assistenza ai minori e adolescenti abbandonati o in condizione di rischio. Sotto la sua direzione e controllo operano diversi Istituti e Centri che fanno parte, autorizzati, del Sistema Integrato del Benessere Familiare.

L'idea progettuale

Il progetto nasce in continuità con il progetto attualmente in corso dal titolo “Una mano per la vita, conquistare l'autonomia acquisendo competenze” aut. CAI 5/2021/SG del 13 gennaio 2021, autorizzato e finanziato dalla Commissione Adozioni Internazionali e partecipato da 9 Enti italiani autorizzati ad operare in Colombia (La Maloca, NOVA, SRAI, Sjamo, CIAI, AMI, AFN, AVSI, Istituto La Casa). Il progetto in corso, iniziato il 15 luglio 2021 e che terminerà il 15 Gennaio 2023, prevede il supporto alla formazione di circa 350 minori ospitati in diversi Istituti che fanno parte del circuito ICBF. La convinzione di fondo, da cui lo scopo conseguente, è che il minore che può vantare una formazione il più completa possibile è in grado di affrontare con maggiore forza e serenità il percorso verso l'emancipazione e l'autonomia di vita.

Il progetto Una mano per la vita 2 lavorerà su tre aree, indicate dal Bando CAI 2022 e in linea con le Linee Guida sull'Infanzia e l'Adolescenza dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, e su cui si sta lavorando con l'appoggio e l'aiuto di ICBF, che ha concordato sulla loro rilevanza per i minori colombiani, in particolare:

- **EDUCAZIONE:** attraverso la continuità con il progetto attuale, verranno supportate attività di formazione per ragazzi ospiti degli Istituti del circuito ICBF, con particolare focalizzazione sulla formazione tecnica e professionale di minori di età maggiore di 14 anni. Il progetto intende contribuire a questo scopo con la retribuzione di insegnanti e formatori nonché la dotazione di strumenti indispensabili per realizzare le attività formative. Verranno inoltre organizzate azioni formative rivolte al personale docente e tecnico degli Istituti e saranno proposte esperienze “pilota” per la sperimentazione di nuove prassi di accoglienza dei minori;
- **SALUTE:** tema su cui il progetto attuale non aveva lavorato, ma che in questi anni di esperienza e conoscenza delle necessità del Paese si è rivelato di importanza crescente, anche per i riflessi sui minori che arrivano in adozione dalla Colombia in Italia. Si lavorerà sul miglioramento del processo diagnostico dei disturbi di iperattività e sui loro trattamenti, con l'obiettivo di integrare nel protocollo sanitario di valutazione dei minori sotto protezione ICBF gli aspetti relativi a

questi disturbi. Si prevedono inoltre attività di formazione sul tema per il personale ICBF a diretto contatto con la cura dei minori.

- **MINORI IN MOVIMENTO:** anche in questo caso si tratta di un tema non trattato nel progetto in corso, ma di particolare urgenza per il Paese, a causa dei movimenti migratori dal Venezuela, che riguardano sia famiglie che minori che viaggiano soli. Una mano per la vita 2 si occuperà dell'organizzazione di nuove unità mobili per la prima raccolta dei minori che si trovano in luoghi pubblici (es. stazioni, piazze ecc.); della formazione di nuove famiglie sostitute per l'accoglienza di minori, in particolare migranti; della formazione del personale coinvolto nella prima accoglienza (cooperanti, polizia, amministrativi).

Gli Enti che si candidano ad essere partner del progetto sono: La Maloca (Capofila), AMI, AFN, AVSI, La Casa, CIAI, Sjamò, SRAI e Amici di Don Bosco.

Il costo totale del progetto, se autorizzato, sarà di circa 650.000 euro di cui 95% finanziamento da parte della Commissione per le Adozioni Internazionali.